

Playoff, il Calcio mette un piede in finale

Serie D: a Salò la squadra di Crotti si difende con attenzione e vince grazie a un'autorete di Caini
Ottima prestazione del portiere bergamasco Parravicini, il migliore in campo: è sempre una garanzia

SALÒ 0
CALCIO 1

RETE: 5' st autorete di Caini.

SALÒ (4-3-3): Hofer; M. Ferrari, Caini, Ferretti, Salvadori (11' st Lodrini); Valenti, Cazzamalli, Bonvicini (11' st Bojanic); Franchi, Lumini, Quarenghi (38' st Cazzoletti). In panchina: Micchetti, Danesi, Cittadini, R. Ferrari. All. Bonvicini.

CALCIO (4-3-3): Parravicini; Ghidotti, Forlani, Baronchelli, Piegari; Tardivo, Rubinacci, Oberti (19' st Pizzocchero); Pulina (14' st Mignani), Tarallo, Bernardi (32' st Garavelli). In panchina: Capodici, Piletti, Rinaldi, Masnari. All. Crotti.

ARBITRO: Tidona di Torino 6.

NOTE: angoli 5-2 per il Salò. Ammoniti: Bonvicini e Piegari. Recupero 1' e 3'.

SALÒ Fa tutto il Salò. Gol nella sua

porta compreso. Il Calcio si limita a non sbagliare niente in difesa e il gioco è fatto: 1-0, roccaforte bresciana espugnata, e seria ipotesi sul passaggio alla fase finale dei playoff. Il Salò ha giocato in modo più disinvolto, alla faccia di chi sosteneva che i bresciani avrebbero interpretato in modo soft il confronto per manifesta carenza di motivazioni, ed è stato più pimpante dei ragazzi di Crotti soprattutto nella prima frazione. Nella ripresa invece è calato vistosamente,

in particolare dopo il gol-lonzo da «Mai dire gol» regalato all'inizio del secondo tempo, ed è stato il Calcio nell'ultima mezz'ora ad avere invece delle buone occasioni per arrotondare il risultato. Ma accontentiamoci della vittoria risicata. Come ha detto giustamente Crotti a bocce ferme, sarebbe eccessivo pretendere prestazioni sfavillanti da una squadra che quest'anno ha già giocato la bellezza di 49 partite ufficiali.

Il Salò interpreta la gara in modo aggressivo sin dai primi minuti e al 7' è già pericoloso con una rasoia di Salvadori che si perde sul fondo.

Al 19' opportunità per il Calcio, che accelera con parsimonia, ma quando affonda il piede è sempre incisivo: numero di Bernardi sulla destra e tiro-cross che sfiora il palo di Hofer.

Al 21' i bresciani protestano per una cinturata in area ai danni di Lumini (l'arbitro sorvola punendo l'eccessiva teatralità della caduta del centravanti), e sul proseguimento dell'azione Parravicini è bravo a neutralizzare la sventata di Valenti. Al 24' altra fiammata in verticale del Salò, con Baronchelli providenziale nell'arginare in corner il tentativo sotto misura

di Franchi. Al 34' il Calcio costruisce una bella azione corale conclusa dal destro di Tardivo che si stampa sul palo. Il Salò impatta il numero di legni allo scappare con Valenti che scheggia la traversa dalla distanza.

I ritmi, complice un caldo africano che ha tormentato i giocatori per tutto il match, sono comprensibilmente lenti, ma la sfida è comunque abbastanza vibrante. I colpi di scena non mancano. E il più grosso lo regala Caini al 5' st quando sorprende il suo portiere fuori porta con un retropassaggio sciagurato che si infila nell'angolo tra i volti attoniti dei compagni e gli sfotto della tribuna. Il Calcio, che per strappa-

re la vittoria aveva bisogno proprio di una spintarella, ringrazia e chiude gli spazi con grande acume tattico. I bresciani infatti per agguantare il pari devono ricorrere alle bordate dalla distanza, sulle quali Parravicini sfodera la consueta sicurezza. Al 7' il portiere si oppone in tuffo ad un destro di Cazzamalli e sulla ribattuta Lumini di testa spedisce alle stelle. Al 29' il Calcio alleggerisce la pressione con un'inzucata di Baronchelli fuori di poco. E al 36' va vicino al raddoppio con Tardivo, troppo indeciso nel momento di battere a rete.

Paolo Vavassori



Raffaele Rubinacci



Giacomo Mignani



Beppe Baronchelli, providenziale nella difesa del Calcio

CROTTI: «ABBIAMO VINTO SENZA RUBARE NULLA»

■ Roby Crotti a fine gara è soddisfatto anche perché la bontà del risultato è amplificata dall'ottima prestazione offerta dal Salò. Addirittura al di sopra delle attese? «Per quanto mi riguarda direi proprio di no - spiega Crotti -; tutti indicano il Calcio come indiscusso favorito di questi playoff, ma spesso e volentieri ci si dimentica che in questa singolare competizione si sfidano le squadre di vertice del torneo appena concluso. Quindi è logico e scontato pensare che ogni partita sia veramente difficile». Si dice che il Calcio è favorito perché, sulla carta, avendo vinto la Coppa Italia, ha più chance di ripescaggio delle altre contendenti: «D'accordo - precisa Crotti -; questo è vero. Ma quando si incontra una formazione come il Salò, che per buona parte del girone di andata è stata in testa alla classifica, non si può credere di poter fare una passeggiata, a prescindere dalle diverse motivazioni. E così è stato. Oggi è stata una partita vera dove abbiamo sofferto, com'era giusto che fosse, ma che abbiamo vinto senza rubare nulla, sfiorando addirittura il raddoppio nel finale. Sono soddisfatto del risultato e anche della prestazione, anche se c'è una gara di ritorno da disputare (il 5 giugno alle 16) e il passaggio del turno non è ancora garantito».

P.Vav.

LE PAGELLE

Calcio

PARRAVICINI 7 Sicuro nelle uscite. Reattivo tra i pali. È sempre una garanzia.

GHIDOTTI 6 Sacrificato in copertura, svolge il compito sempre con grande diligenza.

FORLANI 6 Lumini è una brutta gatta da pelare. Si salva con il fisico e con il mestiere.

BARONCHELLI 6,5 Classe ed esperienza. Providenziale nel primo tempo su Franchi.

PIEGARI 5,5 Qualche errore di troppo. Si danneggia l'anima ma con poca lucidità.

OBERTI 5,5 Preferito a Pizzocchero per il maggior dinamismo, non accelera quasi mai (19' st PIZZOCCHERO 6 Più ordinato del compagno).

TARDIVO 5,5 Buono il suo lavoro in mediana. Ma poco incisivo in fase di conclusione.

RUBINACCI 6,5 La solita diga insuperabile. Sbaglia qualche disimpegno, ma rimedia rubando un sacco di palloni.

PULINA 5,5 Chi l'ha visto? Dovrebbe accelerare e saltare l'uomo, ma non lo fa mai. (14' st MIGNANI 6,5 L'unico che dà qualità al centrocampo).

TARALLO 6 Conclude raramente, ma il lavoro di sponda è sempre positivo.

BERNARDI 5,5 Troppo nervoso. Il fantasista questa volta si limita colpevolmente all'ordinaria amministrazione (32' st GARAVELLI 6 Più vivace di Bernardi).

Salò

Hofer 5,5; Salvadori 6 (11' st Lodrini 6), Caini 5,5, Ferretti 6,5, Ferrari 6; Cazzamalli 6,5, Bonvicini 6 (11' st Bojanic 5,5), Valenti 6,5; Quarenghi 5,5 (38' st Cazzoletti sv), Lumini 6, Franchi 6.